



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101982900000982
Data Deposito	06/12/1982
Data Pubblicazione	06/06/1984

Titolo

PATTINO A ROTELLE PERFEZIONATO CON SUPPORTI PORTARUOTE IN MATERIALE PLASTICO, PRESENTANTI ELASTICITA' DIFFERENZIATA NELLE SUE VARIE SEZIONI

Descrizione dell'invenzione avente per titolo:

"PATTINO A ROTELLE PERFEZIONATO CON SUPPORTI PORTARUOTE IN MATERIALE PLASTICO, PRESENTANTI ELASTICITA' DIFFERENZIATA NELLE SUE VARIE SEZIONI"

Del Signor

Attilio PRONZATI

di nazionalità italiana, residente a Vanzago (Milano) -

a mezzo mandatario e domiciliatario Studio Ing. A. RACHELLI & C. -

Milano - Viale San Michele del Carso, 4.

Inventore: Attilio Pronzati.

Depositata il

- 6 DIC. 1982

No.

24637 A/82

.....

RIASSUNTO

Pattino a rotelle in materiale plastico formato da una intelaiatura composta da due monoblocchi speculari (anteriore e posteriore) accoppiati rigidamente fra loro a cannocciale per la regolazione dimensionale, ciascuno di detti monoblocchi comprendendo, in un sol pezzo, la propria soletta di base con le allacciature alla scarpa, l'alloggiamento per l'albero trasversale portante la coppia di ruote sottostante, e inoltre due diversi supporti oscillabili trasversalmente a comando del pattinatore, di cui almeno uno consiste di un puntone verticale, assiale, mentre l'altro è un corpo sagomato con sezioni varie precalcolate, che assicurano, da un lato, una certa rigidezza, e, dall'altro, una elasticità differenziata, che consente le oscillazioni trasversali necessarie per realizzare la sterzatura; detti supporti ad elasticità differenziata venendo a trovarsi nello spazio centrale del pattino fra le coppie di ruote, mentre

i supporti a puntoni sono disposti all'estremità esterne, anteriore e posteriore, al pattino.

DESCRIZIONE

Il presente trovato ha lo scopo di presentare sul mercato un pattino a rotelle perfezionato che accoppia la semplicità della costruzione, in monoblocchi di materiale plastico, che, con la loro combinazione, assicurano possibilità di facile e rapida regolazione dimensionale per l'adattamento a piedi di diversa misura e ai diversi pesi dei pattinatori, realizzando anche una sensibile diminuzione del prezzo.

Il disegno allegato mostra questo nuovo tipo di attrezzo sportivo che, nella sua semplicità, offre il massimo di prestazioni e di conforto per l'utente.

Questo pattino a rotelle, realizzato quasi totalmente in materiale plastico, è caratterizzato dal fatto che l'intelaiatura è formata da due blocchi principali fra loro distinti (anteriore e posteriore) di materiale, plastico, accoppiabili rigidamente fra loro a cannocchiale per la regolazione dimensionale, ciascuno comprendente la propria soletta di base, l'alloggiamento tubolare per l'albero trasversale portante una delle coppie di ruote e inoltre due supporti, oscillabili trasversalmente a comando del pattinatore, di cui almeno uno è un puntone verticale, assiale, mentre l'altro è un corpo con sagoma a sezioni varie, che forniscono al supporto stesso una elasticità differenziata, atta a provocare le oscillazioni trasversali necessarie per realizzare la sterzatura.

I disegni annessi rappresentano una forma di esecuzione a titolo di esempio, non limitativo del pattino perfezionato formante oggetto della

invenzione e precisamente:

Fig. 1 è una vista prospettica del pattino completo.

Fig. 2 è una vista laterale che mostra il telaio in materiale plastico coi due monablocchi speculari, collegabili a cannocchiale.

Fig. 3 mostra una vista frontale dell'estremità anteriore.

Fig. 4 rappresenta il particolare del supporto a puntone dell'estremità anteriore, parzialmente sezionato.

Come appare chiaramente dai disegni il nuovo pattino a rotelle, in materiale plastico 10 è formato da due blocchi S, S', ciascuno conglomerante in un sol pezzo di materiale plastico la propria soletta di base 11, 11', l'alloggiamento 12, 12' dell'albero anteriore o posteriore 13, 13' portante rispettivamente la propria coppia di ruote 14_A, 14'_A, 14_B, 14'_B e due supporti oscillabili trasversalmente a comando del pattinatore, di cui il primo supporto, situato sull'asse longitudinale X del pattino, è formato da un puntone centrale 15, 15' che supporta verticalmente il peso anteriore, in corrispondenza della punta del piede, e, rispettivamente, il peso posteriore (in corrispondenza del tallone) del pattinatore, e con la sua estremità arrotondata 16, 16' preme in un incavo 19, e, rispettivamente 19', della soletta sovrastante 10, rispettivamente 10', in una posizione che è situata sulla verticale, a valle dell'albero trasversale 17 portante le due ruote anteriori 14_A, 14'_A, e rispettivamente, a monte dell'albero trasversale 17' portante le due ruote posteriori 14_B, 14'_B.

Nelle figure date come esempio i due supporti centrali ad elasticità differenziata 18, 18', aventi lo scopo di assicurare la dirigibilità dei

pattini nelle curve sono costruiti in materiale plastico, con una struttura, studiata in modo da prestarsi docilmente ai comandi del pattinatore, per realizzare quelle oscillazioni laterali necessarie alla diribilità.

Queste prestazioni sono state ottenute con mezzi nuovi e diversi da quelli finora impiegati e precisamente sostituendo la complicazione di un assemblaggio costoso di vari pezzi separati con un accorgimento intelligente consistente nel scegliere in un blocco S in un sol pezzo una s-goma, alla quale si assegna una flessibilità ed elasticità differenziata in vari punti e zone prestabiliti affinchè il supporto 18, 18' ottenuto per iniezione di materiale plastico pressofuso possa compiere la sua funzione di molla nella posizione e nel momento opportuno a comando dello utente.

Questo risultato viene ottenuto con accorgimenti tecnici consistenti nella scelta avveduta di sezioni trasversali diversificate, quali a T, ad I, a croce, con eventuali cavità interne o con zone tubolari e simili, studiate nella progettazione ed ottenute nell'esecuzione dei due blocchi in un sol pezzo S ed S' che compongono l'intelaiatura del nuovo pattino.

Nella figura esemplificata, specialmente nella figura 2, i due supporti centrali 18, 18' aventi zone ad elasticità differenziata hanno assunto la forma di gradini, o di mantice, ma è evidente che anche altre sagome possono essere scelte allo scopo prefisso e già sperimentato.

.....

.....

...

RIVENDICAZIONI

1. Pattino a rotelle realizzato in materiale plastico, caratterizzato da ciò che l'intelaiatura è formata in due pezzi (anteriore e posteriore) accoppiabili fra loro a cannocchiale, e che detti pezzi distinti conglobano, ciascuno in un sol corpo, la propria soletta di base (11, 11'), l'alloggiamento (12, 12') dell'albero trasversale portante la propria coppia di ruote, e due supporti oscillabili trasversalmente a comando del pattinatore, di cui il primo supporto (15, 15') è formato da un puntone centrale e supporta verticalmente il peso anteriore (della punta del piede) e, rispettivamente, il peso posteriore (del tallone) e con la sua estremità rastremata in (16, 16'), preme in un incavo (19, 19') della soletta (10, 10') sovrastante al pattino, in una posizione che è situata sulla verticale dell'asse longitudinale del pattino, a valle dell'albero trasversale (17) portante le ruote anteriori (14_A-14'_A) e, rispettivamente a monte dell'albero trasversale posteriore (17') portante le ruote (14_B, 14'_B), mentre i secondi supporti, oscillabili trasversalmente (18, 18') sono collocati nello spazio centrale inferiore (20) del pattino, e sono conformati da un corpo con sagoma e sezioni varie, che forniscono al supporto stesso una elasticità differenziata, atta a provocare oscillazioni trasversali, fra loro contrarie e, rispettivamente, convergenti o divergenti delle due coppie di ruote, anteriore e posteriore, in guisa da favorire la sterzatura a destra o a sinistra, a comando del pattinatore; i primi supporti a puntone (17, 17') stabilendo quindi l'appoggio assiale del peso del pattinatore, mentre i secondi supporti, aventi elasticità differenziata, consentono e provocano l'inclinazione laterale

del pattino atta a realizzare una buona e docile sterzatura.

2. Pattino a rotelle secondo la rivendicazione 1, caratterizzato da ciò che i due supporti ad elasticità differenziata (18, 18') sono situati nel vano centrale (20) fra gli alberi trasversali delle due coppie di ruote, anteriore e posteriore, e presentano, in varie posizioni delle loro parti componenti, sezioni trasversali diversificate, quali a T, a I a croce, con cavità interne o parzialmente tubolari.

3. Pattino a rotelle secondo la rivendicazione 1, caratterizzato da ciò che i due supporti ad elasticità differenziata presentano andamento a gradini con sezioni che variano gradualmente da un punto all'altro, per ottenere l'elasticità programmata che realizza la voluta rispondenza ai comandi del pattinatore.

4. Pattino a rotelle secondo la rivendicazione 1, caratterizzato da ciò che i due supporti ad elasticità differenziata presentano andamento a fisarmonica, con sezioni che variano gradualmente da un punto all'altro, per ottenere l'elasticità programmata che realizza la voluta rispondenza ai comandi del pattinatore .

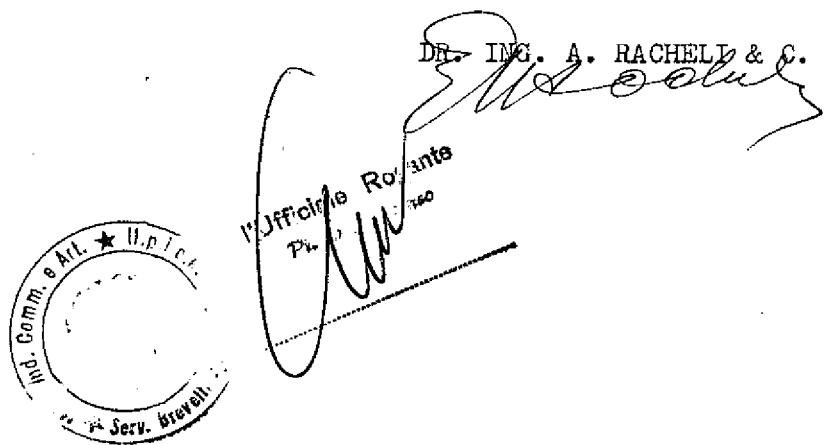
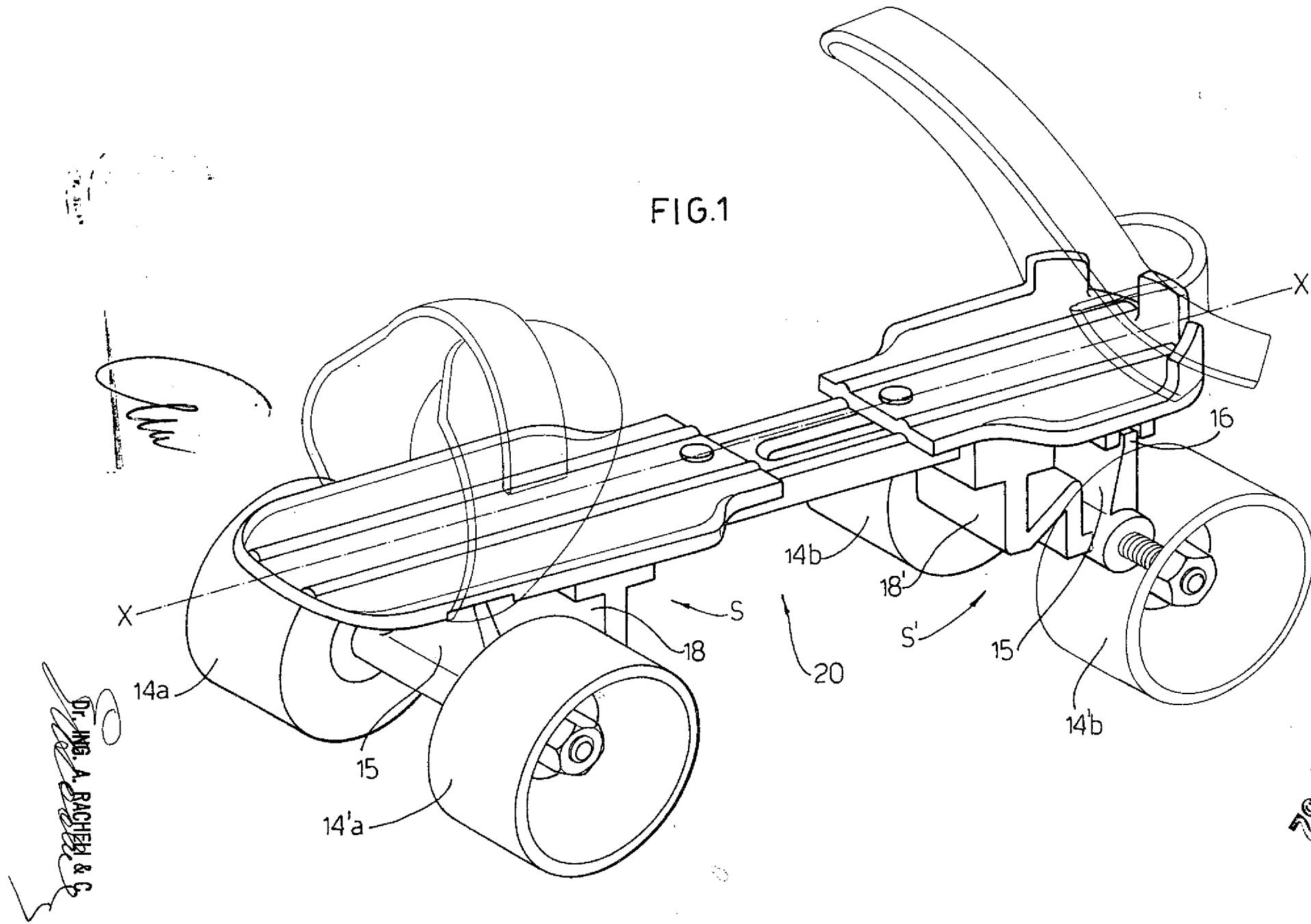
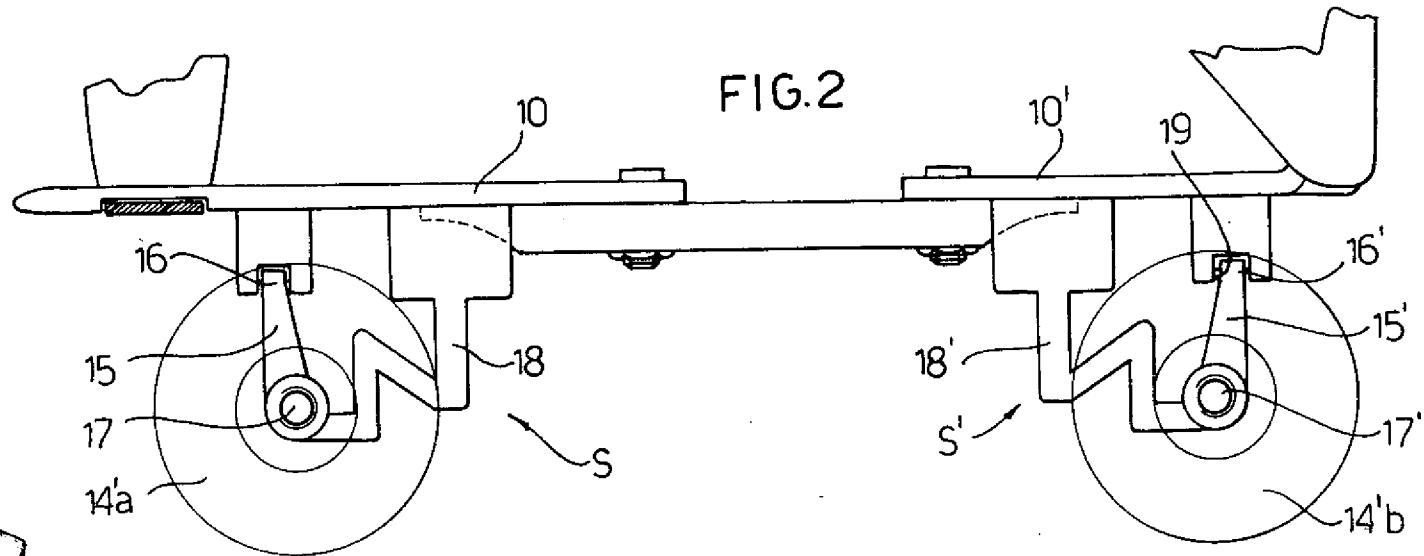
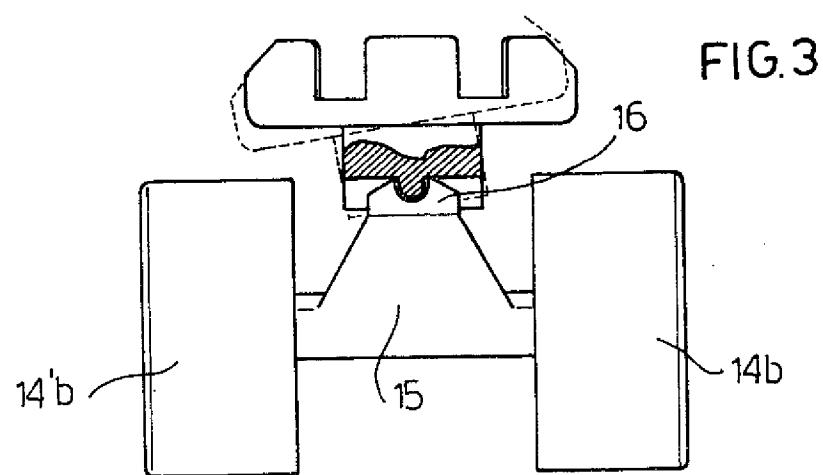


FIG.1

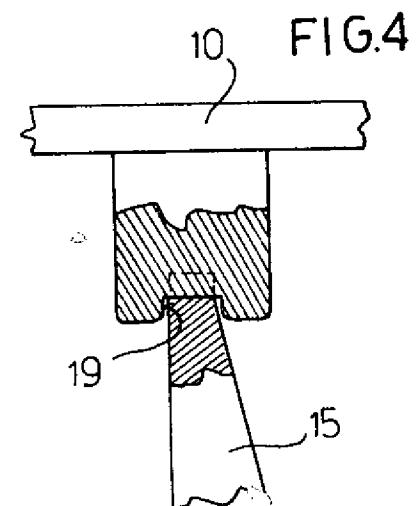




Ufficio Italiano
Per le
Patenti e
Mark



DE. ING. A. RACHELLI & C°



24/03/1974
2 TAV. II₂